

Giornata dell'albero, due ulivi per i comprensivi Volta e Quasimodo di Floridia

(cs) Due alberi d'ulivo. Uno per il II istituto comprensivo "A. Volta" e un altro per il IV istituto comprensivo "S. Quasimodo" di Floridia. Li ha donati, in occasione della Giornata nazionale degli alberi, che si è celebrata ieri, l'associazione "Cibele, tra cultura e natura", nata per continuare a coltivare la conoscenza, il rispetto e l'amore per la natura, profusi e trasmessi da Gaetano Carpinteri, naturalista di Floridia, morto prematuramente due anni fa.

Gli ulivi sono stati piantati ieri, nelle due scuole, nel corso di una cerimonia a cui hanno partecipato, tra gli altri, il sindaco di Floridia Marco Carianni, l'assessore alla Pubblica Istruzione, Serena Spada, i dirigenti scolastici dei due istituti comprensivi, Clorinda Coppa del "Volta" e Salvatore Cantone del "Quasimodo", e i rappresentanti dell'associazione Cibele oltre che di Legambiente.

«Anche quest'anno – spiega il presidente di Cibele, Marco Carpinteri – abbiamo voluto dare il nostro contributo concreto a Floridia, cercando di inculcare, nei giovani anzitutto, l'importanza del verde nelle nostre città. Ma con la scelta dell'ulivo – conclude – abbiamo anche voluto inviare un messaggio di pace in un momento in cui più guerre a due passi da noi continuano a seminare morte e distruzione».

Non a caso, nei due ulivi l'associazione ha collocato il simbolo della pace, appositamente realizzato in legno da Sebastiano Russo, mentre il maestro Salvo Tempio ha allietato i due momenti nelle scuole con la sua musica, eseguendo, tra gli altri, "La guerra di Piero" di Fabrizio De André. A colorare la giornata anche e soprattutto la presenza di tanti bambini che si sono esibiti in canti e poesie.

Priolo, lavori alla piscina comunale in ritardo: imprevisti richiedono due varianti

Il sindaco di Priolo, Pippo Gianni, e l'assessore allo Sport, Stefano Castrogiovanni, hanno visionato lo stato di avanzamento dei lavori della piscina comunale. Le lungaggini nei tempi di completamento degli interventi della prevista, lamentate da alcuni utenti, "sono stati dettati dalla imprevista e imprevedibile presenza di amianto nelle tubazioni dei locali caldaia", spiegano. La dismissione ha richiesto la presenza di ditte specializzate nella rimozione di amianto friabile che in Sicilia, dicono i due, "non sono molte". Il maltempo dello scorso fine settembre, poi, ha portato all'allagamento dei locali termici, centrale termica e i locali di filtraggio e dosaggio. "Colpa della tracimazione delle acque meteoriche dal piazzale antistante i locali tecnici e delle infiltrazioni attraverso il solaio di copertura dei locali, entrambi strutture collaterali alla piscina non oggetto d'intervento".

Situazioni che hanno comportato la sospensione dei lavori per due volte, in attesa dell'approvazione di altrettante perizie di variante, "spostando i tempi di fine lavori al 6 febbraio 2024".

Incontri di legalità nelle scuola, la Polizia al comprensivo Pellico di Pachino

Nell'ambito degli incontri di legalità, i responsabili dell'Ufficio per la Comunicazione e le Relazioni Esterne della Questura di Siracusa hanno incontrato gli studenti delle terze medie dell'istituto comprensivo Silvio Pellico di Pachino. L'incontro è stato incentrato sul tema del consumo e della vendita di sostanze stupefacenti e sull'uso consapevole dei social network.

All'incontro ha partecipato la dirigente scolastica dell'Istituto Liliana Lucenti e la responsabile della legalità Mariarita Piccione.

Violenza sulle Donne, le iniziative del Centro Ipazia. "Non siamo oggetti"

"E' il momento dell'indignazione, è il momento dello scoramento ma la violenza sulle donne non è un fenomeno che scopriamo oggi con la morte della povera Giulia Cecchettin o di tutte le oltre cento donne più o meno giovani, perché per questo fenomeno odioso come sappiamo non c'è età, che l'hanno preceduta e seguita solo quest'anno".

Il Centro antiviolenza Ipazia parla della necessità di "combattere e prevenire la violenza esercitata dagli uomini

sulle donne, da decenni un impegno incessante e a tutto campo delle volontarie, profuso in tutta la provincia e h 24”.

La presidente, Daniela La Runa evidenzia come “proprio a ridosso del 25 Novembre, Giornata internazionale per l’eliminazione della violenza maschile sulle donne, ci ritroviamo a dover sottolineare ancora una volta che questo impegno quotidiano, di assistenza, supporto e sostegno legale e psicologico gratuito, che il Cav Ipazia assicura alle donne vittime di maltrattamenti e violenze di ogni tipo, non è mai abbastanza. Una consapevolezza, – spiega La Runa – che ogni anno ci spinge ad affiancare alla ordinaria attività del Cav. di assistenza delle nostre utenti, anche quella urgente e necessaria di sensibilizzazione e diffusione della cultura di genere nelle scuole e negli spazi pubblici. La violenza sulle donne, – continua L’avv. La Runa – la cronaca ce lo dimostra ogni giorno, è un fenomeno strutturale all’interno della nostra società, basato sul dislivello di potere che ancora persiste tra i due generi. Un divario inaccettabile che in molti campi si fa ancora fatica a colmare (vedi divario salariale, mancata rappresentanza nelle posizioni apicali in ambito lavorativo e in genere nei luoghi di potere) e che ha come conseguenza il persistere di diseguaglianze fondate su una secolare, falsa idea di fragilità/inferiorità delle donne. Dal pregiudizio alla discriminazione, e poi via così verso la violenza e la sopraffazione, – prosegue – il passo è sin troppo breve e il copione si ripete uguale a se stesso da millenni: le stesse donne, che sono madri, mogli, compagne o amiche degli uomini, diventano nella vita di ogni giorno oggetti di proprietà, bambole prive di libero arbitrio su cui esercitare la propria asfissiante autorità, pezzi di carne di cui disporre a piacimento seguendo il principio: “tu sei mia, o mia o di nessun altro”. E pensare che c’è ancora chi lo chiamano impropriamente “amore” – conclude l’avv. La Runa – ma, non ci stancheremo mai di dirlo, è soltanto egoismo, smania di possesso e di controllo che nulla ha a che vedere con quel sentimento tanto sbandierato dai Filippo Turetta di ogni epoca, poi finito come ben sappiamo nel sangue”.

Nei giorni che precedono e seguiranno il 25 novembre le volontarie del Cav. Ipazia saranno impegnate in una serie di incontri con la cittadinanza e con le scuole per ribadire, ancora una volta e con forza, che da un destino futuro o presente di maltrattamenti si può uscire, non solo con l'aiuto dei Centri antiviolenza e delle forze dell'ordine ma anche e soprattutto cambiando i nostri comportamenti, il nostro modo di pensare.

Le volontarie interverranno Giovedì 23 – Evento Action Aid Siracusa-Ist. Comprensivo Archimede – Liceo T. Gargallo, Siracusa – Liceo Scientifico “E. Vittorini”, Francofonte

– Venerdì 24 – Ist. Comprensivo Lombardo Radice, Siracusa

– Ist. Enrico Fermi, Siracusa

– Flashmob manifestazione Priolo Gargallo(SR).

Sabato 25 – Manifestazione “Controviolenza, Io ci sono” corteo a Siracusa

– “Le Donne in Uniforme nella Polizia Locale” Misterbianco (CT)

– Festival dell'Educazione Siracusa

– Spettacolo “Musica e Parole” Priolo Gargallo(SR).

– Lunedì 27 – Istituto Gagini Urban Center Siracusa

– I.I.S. Rizza, Siracusa

– Ist. Comprensivo Wojtyla Siracusa

– L. Scientifico Einaudi, Siracusa –

-Giovedì 30 – I.C. “D. Alighieri” Francofonte(SR),

– Istituto Tecnico Trasporti e Logistica “G. A. Della Targia” di Siracusa.

– Sabato 2 Dic.- Casa delle Donne, Pachino.

Minacce continue e

violazioni di domicilio, 55enne a Cavadonna

Agenti della Squadra Mobile della Questura di Siracusa hanno eseguito un ordine per la carcerazione, emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Siracusa, nei confronti di un uomo di 55 anni il quale deve espiare la pena residua di due anni, un mese e venticinque giorni di reclusione per i reati di minacce continuate e violazione di domicilio compiuti nel 2014 a Siracusa.

Dopo le incombenze di rito lo stesso è stato accompagnato nel carcere di Cavadonna.

Violazioni e droga, ordini di carcerazione per due giovani siracusani

Sospensione dell'affidamento al Servizio Sociale con conseguente carcerazione.

Agenti della Squadra Mobile della Questura di Siracusa hanno eseguito un decreto nei confronti di un giovane di 20 anni.

Inoltre, i poliziotti della Squadra Mobile hanno notificato un ordine di sospensione della detenzione domiciliare con conseguente carcerazione nei confronti di un uomo di 33 anni.

Entrambi, a seguito di perquisizione domiciliare sono stati trovati in possesso di cocaina.

Latomia dei Cappuccini, l'ascensore della discordia e 300.000 euro che tornano indietro

Un'ascensore alle Latomia dei Cappuccini, lato Villa Politi. Per permettere ad anziani ed a quanti hanno difficoltà di deambulazione di raggiungere comodamente l'importante sito culturale, abbattendo al contempo ogni barriera architettonica. Il progetto era interessante, bello dice chi lo ha visto. Una cabina panoramica che scorre su e giù, lungo la parete di roccia. Alla Regione l'idea del Comune di Siracusa è piaciuta ed aveva anche inviato un finanziamento di 300mila euro – da fondi comunitari – per la realizzazione dell'opera, a chiusura dei lavori di recupero e riqualificazione della Latomia dei Cappuccini, attualmente in corso.

Tutti d'accordo? No, perchè secondo la Soprintendenza di Siracusa quell'opera toccherebbe in maniera eccessiva il profilo roccioso e la natura archeologica del sito. Per cui no, non si può fare. E i 300mila euro prima stanziati dalla Regione sono tornati indietro, a Palermo, tra la delusione di entrambe le amministrazioni, quella comunale e quella regionale.

Palazzo Vermexio cerca di evitare lo scontro con la Soprintendenza, anche per bon ton istituzionale. Ma certo mastica amaro per un "no" che nei corridoi di piazza Duomo si fatica a comprendere. "Cercheremo una soluzione di comune accordo, per provare poi a recuperare il finanziamento regionale", spiega Fabio Granata interpellato sulla vicenda. In attesa di risolvere il "caso" ascensore i lavori

proseguono. Ma senza ascensore, il teatro grande che viene in questi giorni riqualificato con luci, sedute e quant'altro non potrà mai avere un'autorizzazione superiore a 99 posti. Pochi per una struttura che potrebbe ospitarne circa 600 di spettatori. "In conferenza dei servizi porteremo un nuovo progetto. E con buon senso tra le parti sono convinto che ci siano i margini per trovare una soluzione", dice ancora Granata, sulla via dell'ottimismo.

In fondo, persino uno dei siti archeologici più noti al mondo, il Partenone, ha un simile ascensore in servizio.

Siracusa-Gela, a dicembre apre il tratto fra Ispica e Modica

Altri 11km per la Siracusa-Gela che si allunga nel ragusano. Il nuovo tratto Ispica-Modica è stato completato nei giorni e si attendeva solo il via libera della Commissione Trasporti da Roma per l'apertura del nuovo pezzo dell'autostrada infinita. Qualcosa deve essersi mossa nella Capitale se, dopo alcuni giorni di "si dice" e "prima di Natale", adesso c'è anche una data per l'apertura: 7 dicembre, ore 12.

A fare rimbalzare la notizia nel siracusano è Edy Bandiera, ex assessore regionale ed oggi vicesindaco del capoluogo. "Con molta probabilità, il prossimo 7 dicembre, si inaugurerà il tratto autostradale Ispica-Pozzallo-Modica", scriveva poco dopo le 13 sulla sua pagina social. "Un passo in avanti importante sulla strada dello sviluppo del nostro meraviglioso sud-est Siciliano", aggiunge citando fonti ministeriali.

Da giorni, d'altronde, la Cosedil aveva completato i lavori lungo gli undici km che conducono dallo svincolo di Pozzallo a

quello di Modica. Già in estate l'apertura sembrava dietro l'angolo, anche seguendo le indicazioni della Regione. Ma è dal passato governo Musumeci che si susseguono date e speranze di apertura di quel tratto. Adesso sembra davvero la volta buona.

Foto archivio

Concerti all'Ara di Ierone, Granata: "Tanto rumore per nulla, troppa malafede a Siracusa"

E quindi stop ai concerti al teatro greco. Fabio Granata, ex assessore regionale e attuale assessore comunale alla Cultura, non pare sorpreso. "Non vedo la novità. Sono stato il primo ad allestire per gli spettacoli l'anfiteatro romano. Se c'è un'alternativa valida al teatro greco, ben venga", dice alla redazione di SiracusaOggi.it. "Comunque è stata tutta una polemica basata sul nulla. L'unica cosa che si può dire è che si lasciava il teatro coperto per per un mese in più, privandolo alla vista piena di turisti e visitatori. Ci può essere una valutazione di genius loci – prosegue Granata – ed io l'ho spesso condivisa. Quel teatro è uno spazio legato alle rappresentazioni classiche ed altri tipi di spettacolo possono apparire quasi come una profanazione".

Ma guai a parlare di danni causati dalla musica o dal pubblico dei concerti. "Chiunque dica che i concerti hanno fatto danni o è in malafede o è ignorante", taglia corto Granata che certo non è uomo che la manda a dire. D'altronde, anche dai beni

culturali regionali trapelano considerazioni analoghe, relativamente ad eventuali danni al delicato monumento: non è il calpestio e neanche i decibel il problema, bensì l'azione costante e quotidiana degli agenti atmosferici. Cosa che per un teatro scavato nella roccia, delicato e mai restaurato "amplifica" i problemi. Per questo – e per non tenere il teatro "coperto" troppo a lungo – la Regione ha pensato di dare vita ad un'arena temporanea da allestire dove sorge l'ara di Ierone.

Si ma quanto sostenuto dalla Carta di Siracusa? "Sono il primo firmatario ed è stata sottoscritta dai più grandi archeologi del Mediterraneo. Si occupa di promuovere l'utilizzo responsabile dei luoghi antichi di spettacolo, che tali devono rimanere", puntualizza Granata. Poi parte l'affondo. "E sconsiglia vivamente ogni ipotesi di restauro sui teatri antichi, puntando tutto sulla manutenzione. Anche su questo, ho letto autentiche farneticazioni da parte di alcuni che citano la Carta ma che evidentemente non la conoscono". Il tempo della pax cittadina sulla vicenda pare ancora lontano.

Al di là di ogni discorso su fascino e appeal, al momento sono altri i dettagli da comprendere. Il progetto è in fase di redazione, da parte del Parco Archeologico di Siracusa. Dovrebbe avere un costo di circa 300mila euro. "Anche noi siamo in attesa di capire che forma avrà, su quanti posti a sedere potrà contare, se sarà struttura compatibile con una stagione di livello come quella di questa estate con grandi nomi come Negramaro, Zucchero, Antonacci e negli anni precedenti Elisa e Ludovico Einaudi", dice ancora Granata.

Suggerimenti? 2L'ideale sarebbe un'arena da 4mila posti, sotto quella soglia non sarà possibile pensare di attrarre quei grandi nomi che, volenti o nolenti, hanno anche veicolato e rafforzato l'immagine e la percezione turistica di Siracusa, oltre che l'economia e l'indotto dell'accoglienza".

VIDEO: Ladro seriale arrestato con un'azione congiunta Polizia-Carabinieri

Era diventato il "terrore" di commercianti e residenti siracusani. Le sue incursioni notturne per derubare in locali o case "selezionate" avevano creato allarme. Ma grazie ad un'azione congiunta condotta da Polizia di Stato e Carabinieri di Siracusa, è stato arrestato il 43enne ritenuto responsabile della scia di furti. Siracusa e già noto alle forze dell'ordine, si trova in carcere a Cavadonna, su provvedimento del Gip del Tribunale di Siracusa.

"L'indagato nel tempo ha dimostrato professionalità a delinquere e determinazione nella commissione delle condotte illecite, oltre che una grande capacità organizzativa, agendo sempre di notte, in assenza di passanti", spiegano gli investigatori.

Numerosi i suoi precedenti, anche specifici. A suo carico sono stati raccolti "gravi indizi di colpevolezza in ordine a ben 8 episodi di furto aggravato, nella forma tentata e consumata, ai danni di attività commerciali e abitazioni private della città aretusea".

Per meglio comprendere la pericolosità sociale dell'uomo, Polizia e Carabinieri ricordano che nell'ultimo periodo aveva preso di mira e derubato, oltre che private abitazioni, anche bar, supermercati e ristoranti, causando ingenti danni alle strutture e facendo razzia di merci e di denaro.

Il modus operandi era quasi sempre lo stesso: dopo aver forzato il portoncino d'ingresso delle abitazioni o degli esercizi commerciali con qualsiasi mezzo a sua disposizione (delle volte attraverso un blocchetto di pietra, altre volte

sferrando ripetuti calci, altre volte ancora utilizzando un motociclo come ariete, ndr) si impossessava dell'incasso o di altri beni presenti nei locali.

Le indagini, che si sono avvalse anche delle immagini catturate dagli impianti di videosorveglianza, hanno permesso di costruire un solido quadro probatorio.